VI SIA NOTO FRATELLI

NOTIZIARIO DELLA COMUNITÀ PARROCCHIALE DI S. GIORGIO M. IN PORCIA

SETTIMANA DAL 15 AL 22 NOVEMBRE 2020

VIA MARCONI,19. 33080 PORCIA – TEL. 0434921318 - HTTP://WWW.SANGIORGIO-PORCIA.IT

IL SIGNORE CI INVITA A ENTRARE NELLA GIOIA

C'è un signore orientale, ricchissimo e generoso, che parte in viaggio e affida il suo patrimonio ai servi.

Non cerca un consulente finanziario, chiama i suoi di casa, si affida alle loro capacità, crede in loro, ha fede e un progetto, quello di farli salire di condizione: da dipendenti a con-partecipi, da servi a figli.

Con due ci riesce.

Con il terzo non ce la fa.

Al momento del ritorno e del rendiconto, la sorpresa raddoppia: Bene, servo buono! Bene!

Eco del grido gioioso della Genesi, quando per sei volte, «vide ciò che aveva fatto ed esclamò: che bello!».

E la settima volta: ma è bellissimo!

I servi vanno per restituire, e Dio rilancia: ti darò potere su molto, entra nella gioia del tuo signore. In una dimensione nuova, quella di chi partecipa alla energia della creazione, e là dove è passato rimane dietro di lui più vita. L'ho sentito anch'io questo invito: «entra nella gioia». Quando, scrivendo o predicando il Vangelo, il lampeggiare di uno stupore improvviso, di un brivido nell'anima, l'esperienza di essere incantato io per primo da una grande bellezza, mi faceva star bene, io per primo. Oppure quando ho potuto consegnare a qualcuno una boccata d'ossigeno o di pane, ho sentito che ero io a respirare meglio, più libero, più a fondo. «Sii egoista, fai del bene! Lo farai prima di tutto a te stesso». E poi è il turno del terzo servo, quello che ha paura. La prima di tutte le paure, la madre di tutte, è la paura di Dio: so che sei un uomo duro, che mieti dove non hai seminato e raccogli dove non hai sparso...ho avuto paura. Questa immagine distorta di un Dio duro, che ti sta addosso, il fiato sul collo, è lontanissima dal Dio di Gesù. E sotto l'effetto di questa immagine sbagliata, la vita diventa sbagliata, il luogo di un esame temuto, di una mietitura che incombe. Se nutri quell'idolo, se credi a un Dio padrone duro e spietato, allora lo incontrerai come maschera delle tue paure, come fantasma maligno; e il dono diventa, come per il terzo servo, un incubo: ecco ciò che è tuo, prendilo. Se credi a un Signore che offre tutto e non chiede indietro nulla, che crede in noi e ci affida tesori, follemente generoso, che intorno a sé non vuole dipendenti e rendiconti, ma figli, allora entri nella gioia di moltiplicare con lui la vita. Il Vangelo è pieno di una teologia semplice, la teologia del seme, del lievito, del granello di senape, del bocciolo, di talenti da far fruttare, di inizi piccoli e potenti. A noi tocca il lavoro paziente e intelligente di chi ha cura dei germogli. Siamo tutti sacerdoti di quella che è la liturgia primordiale del mondo. Dio è la primavera del cosmo, a noi di esserne l'estate profumata di frutti.

da Ermes Ronchi



DOVE È L'ORIGINE QUI È LA SALUTE

STORIA DI UN GIORNO IMPORTANTE. La Festa della Salute condivide le stesse radici della Festa del Redentore, infatti nasce da un'epidemia di peste del 1630-1631 (la stessa raccontata da Manzoni ne "I Promessi Sposi"). Disperati, il doge Nicolò Contarini e il patriarca Giovanni Tiepolo, organizzarono una processione di preghiera che raccolse tutti i cittadini superstiti ed ebbe la durata di tre giorni e tre notti. I veneziani, inoltre, fecero voto solenne alla Madonna che avrebbero costruito un tempio in suo onore se la città fosse sopravvissuta all'epidemia. In poche settimane i contagi diminuirono fino a fermarsi completamente, ma lasciando un bilancio di circa 47.000 morti (circa un quarto della popolazione), compresi il doge e il patriarca.

IL VALORE DEL CULTO. Non c'è molta differenza tra il concetto di Sanità e quello di Salute. Il significato è quello che sappiamo. Semmai la Sanità, guardando alle sfumature linguistiche, potrebbe riferirsi anche a un servizio verso una collettività o a un'organizzazione. La Salute, però, indica in modo puntuale anche la salvezza spirituale. La Vergine della Salute è anche Vergine della Salvezza. Ha gli attributi di Salus infirmorum e Guaritrice. Nella dimensione cristiana, la salute del corpo e la salvezza dell'anima hanno un valore che si completa, e che indica la totalità dell'uomo, del suo valore, della sua dignità.

L'IMMAGINE. Da più di tre secoli i pellegrini che giungono alla Basilica della Salute venerano l'immagine della Madonna posta al centro dell'altare maggiore. Essa è giunta dall'isola di Candia il 26 febbraio 1670 portata dal doge Morosini. Il 21 novembre dello stesso anno essa venne collocata nella nicchia dell'altare. Ι candiotti chiamavano Madonna di san Tito, perché ritenevano che fosse stata dipinta da san



Luca che poi l'avrebbe donata al loro primo vescovo. Veniva chiamata anche **Mesopanditissa** che significa *mediatrice di pace*. Il suo appellativo forse deriva anche dal giorno in cui essa veniva festeggiata, giorno che cadeva a metà tra il Natale e la Presentazione del Signore, chiamata dai greci festa dell'**Ipapante** cioè festa dell'incontro con Cristo. Con Maria, la "Ipapantissa", ci si incontrava prima, per essere poi guidati da Lei a incontrarsi con Cristo.

UNDE ORIGO – INDE SALUS, A Venezia tale immagine della Vergine viene chiamata Madonna della Salute perché da lei i veneziani riconobbero di aver ricevuto in dono la salute nella guarigione dalla peste e la salvezza che solo il Salvatore, figlio suo, è capace di elargire. Così ricorda anche l'iscrizione incisa nel tondo al centro della Basilica: "Unde origo inde salus"-da Maria nacque Venezia, da Maria venne la salvezza.

L'icona della Mesopanditissa (foto accanto) conquista per il suo volto ombrato e dolce che come Madre accoglie i suoi figli fedeli alla sua presenza. Tiene in braccio il Figlio di Dio e lo porge all'umanità pellegrina. La Madre dona il Figlio, il Salvatore, colui che offre la salvezza. Il Bambino Gesù tiene in una mano il rotolo della Rivelazione e con l'altra benedice: egli è il Verbo, la Parola di Dio che è fonte di benedizione per quanti con fede lo accolgono.

DOMENICA 15 novembre 2020 XXIII Domenica del tempo ordinario

In Duomo ore 7.30 S. Rosario In DUOMO ore 8.00, 9.30, 11.00, 18.00: S. Messe In DUOMO ore 11.00 S. Messa e Cresima di 14 ragazzi

Intenzioni: +Anna Maria Sonato in Fanzago; + Aita Anna;

- + Marzaro Norma; + Piovesan Giuseppe;
- + Piccin Valerio e Bortolin Nives; + Milanese Eligio;
- + Pup Fortunato; Fantone Clorinda e Cassese Domenico;
- + Anniversario Corazza Teresa;
- + Fracas Giovanni, Dianella, Nives e Salvitti Amedeo;
- + Da Pieve Bruno, Bruna e Candiani Edoardo;
- + Nardin Angelo e Figli; + Viotto Angelo.

LUNEDI' 16 ottobre

33^adel T.O.

- S. Maria ore 7.30 S. Rosario
- S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Duomo ore 17.30 S. Rosario Duomo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: +Rossetti Linda e Viol Acidio;

+ Perin Giovanni e Pase Lucia celebrata il 14.

MARTEDI' 17 novembre 2020

Santa Elisabetta d'Ungheria, religiosa - Memoria

- S. Maria ore 7.30 S. Rosario
- S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Duomo ore 17.30 S. Rosario

Duomo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: + Presotto Ernesto e Turchet Giuseppina;

Anniversario Lanfrit Dario; + Lanfrit Lino, Mercede e Pietro.

MERCOLEDI' 18 novembre

33^adel T.O.

- S. Maria ore 7.30 S. Rosario
- S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Duomo ore 17.30 S. Rosario

Duomo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: + Per le anime abbandonate; Per tutti i defunti.

GIOVEDI' 19 novembre

33^adel T.O.

- S. Maria ore 7.30 S. Rosario
- S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa

Duomo ore 17.30 S. Rosario

Duomo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: + Della Gaspera Elvira; Per tutti i defunti.

VENERDI' 20 novembre

33^a del T.O.

- S. Maria ore 8.30 S. Rosario
- S. Maria ore 9.00 Lodi e S. Messa

Duomo ore 17.30 S. Rosario

Duomo ore 18.00 S. Messa

Intenzioni: + Presotto Maria Luigia

+Zigagna Paolo: + Irma Benedet



Santa Cecilia, patrona della musica e del canto sacro

SABATO 21 novembre 2020

Presentazione della Beata Vergine Maria - Memoria

Il 21 novembre la Chiesa celebra la Giornata mondiale "Pro Orantibus". La Vita consacrata della Diocesi – in comunione con tutta la Chiesa diocesana – rende grazie a Dio per il dono della vita contemplativa presente sul territorio. «Queste Sorelle, votate al silenzio e alla preghiera diurna e notturna, intercedono e invocano, ogni giorno, per il mondo intero e per ogni fratello pace e serenità».

- S. Maria ore 7.30 S. Rosario
- S. Maria ore 8.00 Lodi e S. Messa
- S. Maria ore 11.00

Matrimonio di Maria Zancan e Antonino Pasut

Duomo ore 16.00 S. Rosario

Duomo ore 16.30 S. Messa prefestiva

Duomo ore 18.00 S. Messa prefestiva

(particolarmente riservata per i gruppi dell'AC e Scout)

Intenzioni: +Def.ti famiglia Tomasi;

+ Cragnolini Varla e Angelo + Sartor Giovanni e Maria

DOMENICA 22 novembre 2020

34° settimana tempo ordinario e ultima dell'anno liturgico NOSTRO SIGNORE GESU' CRISTO RE DELL'UNIVERSO Solennità

GIORNATA per il SEMINARIO DIOCESANO



Si celebra oggi nella nostra diocesi la GIORNATA PER IL SEMINARIO. Siamo invitati a sostenere con la preghiera e con le offerte questo insostituibile e provvido Istituto diocesano dove si formano i giovani che rispondono alla chiamata del Signore a diventare sacerdoti e pastori delle nostre comunità.

Quest'anno il nostro Seminario Diocesano celebra i Cent'anni di presenza a Pordenone.

Duomo ore 7.30 S. Rosario

DUOMO ore 8.00 S. Messa

e a seguire ci sarà l'ADORAZIONE DEL SS. SACRAMENTO con l'ATTO DI CONSACRAZIONE a Cristo e litanie

del S. Cuore di Gesù a cui è legata l'Indulgenza plenaria.

DUOMO ore 9.30; 11.00; 18.00 S. Messe

DUOMO ore 11.00 S. Messa e Cresima di 14 ragazzi (secondo turno)

In occasione della festa di **S. Cecilia** come tradizione, durante la S. Messa delle ore 11.00 ricorderemo gli organisti e i cantori che ci hanno lasciato e che ora vivono la liturgia celeste nella Casa del Padre.

Intenzioni: + Contin Guglielmo, Rina, Francesco e Isidoro;

- + Def.ti famiglia Cossetti;
- + Marzotto Angelina e genitori ore 9.30;
- + Zille Lino e Zille Franco; + Minaudo Vito.

VITA DELLA COMUNITA'

Il Sacramento della Cresima sarà conferito anche domenica prossima ad un secondo gruppo di ragazzi.

DOMENICA 22 NOVEMBRE ORE 11.00

Si invitano i fedeli che solitamente partecipano alla Santa Messa delle 11.00 di poter scegliere, per queste due domeniche, un altro orario, e lasciare così i posti disponibili alle famiglie dei cresimandi.